

Paura per un sub disperso nelle acque a sud di Fasano

Vicenda a lieto fine. Intervento della Capitaneria di Porto.

TORRE CANNE - Si sono vissute ore di apprensione nella tarda mattinata di ieri (22 gennaio) quando un sub 60enne, originario di Castellana Grotte, da un piccolo natante da diporto, sul quale si trovava in compagnia di figlio, si è immerso nelle acque antistante "Posto di Tavernese", lungo la costa a sud di Fasano.

Dopo poco l'immersione, il figlio, rimasto a bordo del natante, ha perso di vista il genitore, e dopo aver compiuto in zona alcune ricerche, che sono risultate vane, ha contattato il numero telefonico di emergenza 1530 della Guardia Costiera di Bari.

L'allarme è stato immediatamente trasmesso alla sala operativa della Guardia Costiera di Brindisi, che ha assunto il coordinamento delle operazioni di ricerca e soccorso in mare, impiegando nel tratto di mare interessato la motovedetta dell'Ufficio Circondariale di Monopoli ed una autopattuglia dell'Ufficio Locale di Savelletri.

Considerato che il natante risultava essere sprovvisto di apparati di radiolocalizzazione e non essendo l'occupante in grado di determinare con esattezza la propria posizione in mare, il personale della Guardia Costiera è riuscito a risalire alla zona dove il sub si era disperso utilizzando il tracciamento del cellulare del figlio del 60enne.

Dopo poco tempo dall'avvio delle ricerche in zona, fortunatamente, la lieta notizia.

Il sub disperso era riuscito a raggiungere autonomamente il porto di Torre Canne, dove si sono recati immediatamente i mezzi navali e terrestri della Guardia Costiera, rilevando che l'uomo era comunque in buone condizioni di salute.

Tempo stimato di lettura: 30"